

Corso di aggiornamento per ASPP/RSPP, Formatore e Coordinatore - 40 ore

(Art. 32, co. 6, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 - Art. 98, co. 2, D.lgs. 81/2008, Allegato XIV - D.I. 06/03/2013 - European directive 89/391/EEC)

Come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 gli aggiornamenti validi per tutti i soggetti della sicurezza possono essere fruiti tramite modalità di erogazione e-learning.

Finalità Formative: Il corso vuole fornire l'aggiornamento quinquennale agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa attualmente in vigore. Il corso vuole fornire un aggiornamento anche per le figure dell'RSPP e del Coordinatore. Infine in base agli argomenti sviluppati durante il corso fornisce aggiornamenti validi anche per aggiornamento formatore.

Attestazioni di Frequenza: Ogni partecipante riceverà, previo sostenimento di un test superato con esito positivo, un attestato con credito formativo valido, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011, su tutto il territorio nazionale. La documentazione verrà trasmessa, su supporto informatico, personalmente a ciascun utente che, potrà scaricare direttamente dalla piattaforma sia l'Attestato che il Libretto Formativo del Cittadino.

Durata complessiva del corso: 40 ore

Aggiornamento previsto:

20 ore ogni 5 anni per ASPP;

40 ore ogni 5 anni per RSPP;

24 ore ogni 3 anni nell'area tematica di competenza per formatore

40 ore ogni 5 anni per coordinatore

Crediti rilasciati:

ASPP/RSPP – Coordinatore – 40 ore

Formatore area tematica 1: 17

Formatore area tematica 2: 20

Formatore area tematica 3: 4

Modalità di Apprendimento/Fruizione: E-Learning come definito dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016

Contenuti del corso:

1° MODULO

Age management

La campagna europea 2016/2017

Antecedente del 2012

Il sostegno della campagna europea

Gli obiettivi della campagna europea

Age management e responsabilità sociali di impresa

Age management

Gestione delle risorse umane

Age management e responsabilità sociale

Il paradigma evolutivo delle abilità e delle capacità

Età dei lavoratori e rendimento

Il ciclo evolutivo delle competenze

L'evoluzione delle abilità e capacità

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 1/3 |

| | |
|---|---|
| <u>Le generazioni a confronto</u> | La generazione "baby boomer": 1946-1964 La generazione x: 1965-1980 La generazione y ("millennials"): 1980-2000 La generazione z: i nati dopo il 2000 |
| <u>L'età lavorativa in rapporto alla salute alla sicurezza</u> | La campagna eu e l'approccio olistico La salute in età avanzata La capacità mentale sul lavoro Lavoratore anziano: una risorsa preziosa |
| <u>"Work ability" e "work ability index"</u> | Work ability Work ability index I miti e i pregiudizi |
| <u>Il modello delle competenze per valorizzare le diverse età</u> | Cosa sono e a cosa servono le competenze Il modello delle competenze e le differenze d'età Salute e sicurezza sul lavoro |
| <u>"Age management" e possibili interventi</u> | Le tipologie d'interventi Le buone pratiche Il "recruitment" La formazione Lo sviluppo di carriera Le pratiche di lavoro flessibili La tutela, la promozione della salute e il "work design" Il reimpiego in una differente mansione L'uscita dal lavoro e la transizione al ritiro |
| <u>Il d.lgs. n. 81/2008 e Age management</u> | Valutazione dei rischi |

2° MODULO

Gestione dell'infortunio sul lavoro e dati INAIL

| | |
|--|--|
| <u>Dati relativi a infortuni e MP 2017:</u> | Differenza tra infortunio e malattia professionale Statistiche INAIL 2015 Riflessioni Esperienza e prevenzione |
| <u>Incidenti e infortuni mancati:</u> | Valutazione del rischio Near miss Comportamenti sicuri La cultura della sicurezza |
| <u>Infortuni in itinere:</u> | La causa violenta in occasione di lavoro La risarcibilità dell'infortunio Il percorso casa-lavoro L'uso della bicicletta L'uso del mezzo privato Il codice della strada |
| <u>Comunicazione post infortunio – prima parte</u> | Infortunio Comunicazione di un infortunio Modalità di comunicazione di un infortunio in modalità on line |
| <u>Comunicazione post infortunio – seconda parte</u> | Sopralluogo aziendale Attività ufficiale di polizia giudiziaria Verifica dei documenti |

3° MODULO

Gestione delle emergenze

Emergenza

Segnaletica
Emergenze
Procedure in caso di incendi
Procedure di primo soccorso

Segnaletica

La normativa di riferimento
Segnaletica di sicurezza
Significato ed indicazioni
UNI EN ISO 7010

Rischio rapina

Rischio rapina
Minaccia nei luoghi lavorativi
Rischio furto

4° MODULO

Guida in sicurezza

Introduzione al corso

Presentazione del corso di aggiornamento "Guida sicura"

Dati relativi a infortuni e MP 2017

Differenze tra infortunio e malattia professionale
Statistiche INAIL
Riflessioni
Prevenzione
Valutazione del rischio
Near Miss
Comportamenti sicuri
La cultura della sicurezza

Infortunio in itinere

La causa violenta in occasione di lavoro
La risarcibilità dell'infortunio
Il percorso casa-lavoro
L'uso della bicicletta
L'uso del mezzo privato
Il codice della strada

OT 24

Il nuovo modello OT24 2017
Riduzione del tasso per prevenzione
Interventi migliorativi
Documentazione probatoria
Istruttoria e provvedimento INAIL

Guida in sicurezza

Soggetti a rischio incidenti
Fattori di rischio
Corrette tecniche di guida
La guida difensiva

ISO 39001:12

Gli obiettivi della norma ISO 39001:2012 e la sua applicabilità
Vantaggi e scopi della norma
Relazione ISO 39001:2012 e sicurezza stradale

5° MODULO

Dipendenze: Alcol – droghe - ludopatia

Introduzione al corso

Presentazione del corso di aggiornamento "Alcool e Droghe"

Alcool

Le bevande alcoliche
Alcol e lavoro
D. Lgs. 81/08
Alcolemia

Sostanze stupefacenti

Droghe

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 3/3 |

Tipologie di droghe
Lavoratori tossicodipendenti
La cautela conservativa
Misurare l'assunzione di droghe
Ludopatia

6° MODULO

Regolamento UE 2016/679

Introduzione al corso privacy

Definizione "Il dato personale"
Definizione "Dati generici"
Definizione "Dati biometrici"
Definizione "Dati relativi alla salute"
Categorie particolari
Storia normativa
Il codice della privacy

Regolamento UE 679/2016

Principi applicabili
Ruoli e responsabilità
RDP e DPO
Il quadro sanzionatorio
Codici di condotta e certificazioni
Sicurezza del trattamento
Violazioni
Accountability
Gli aggiornamenti
L'interessato e i suoi diritti
L'informativa
Il consenso
Il registro dei trattamenti
Gli addetti e le nomine
Trasferimenti verso paesi extra europei
Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati
Approccio al rischio e valutazione d'impatto
Il servizio di prevenzione e protezione
I trattamenti
Il servizio esterno

La protezione dai dati e l'informatica

La protezione dei personal computer aziendali
Le caratteristiche dei servizi cloud.

7° MODULO

Il sistema di vigilanza e controllo

Sistema di vigilanza e controllo

Il sistema pubblico prevenzione
Vigilanza e controllo
Enti di vigilanza
Prescrizioni e sanzioni
La visita ispettiva

8° MODULO

Il principio di precauzione

Il principio di precauzione

Il principio di precauzione
Lavori vietati alle donne in gravidanza
Gravidanza e valutazione dei rischi

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 4/3 |

| | |
|---|--|
| | Diversità di genere e come gestirla L'età nella valutazione dei rischi Differenze linguistiche e culturali Tipologie contrattuali |
| <u>Le tipologie contrattuali</u> | Il contratto atipico La somministrazione di lavoro Il lavoro parasubordinato Contratto di apprendistato e minori |
| 9° MODULO | I documenti della sicurezza: DVR e DUVRI |
| <u>DVR: contenuti, struttura e organizzazione</u> | Il DVR come strumento operativo Contenuti del DVR Conservazione del DVR Obbligo di aggiornamento del DVR Il piano di miglioramento |
| <u>DUVRI e gestione di contratti d'appalto</u> | L'appalto La sicurezza negli appalti DUVRI e appalti Cooperazione e coordinamento Il DUVRI come strumento contrattuale Gli obblighi del committente Il DUVRI nelle PA Il DUVRI ricognitivo |
| 10° MODULO | La nuova norma ISO 45001:2018 |
| <u>La nuova norma ISO 45001:2018</u> | Introduzione alla norma ISO 45001: 2018 e differenze principali con la OHSAS 18001:2007 La struttura HLS della norma 45001:2018 e le regole connesse alla struttura HLS I punti della norma ISO 45001:2018 con le principali novità rispetto alla OHSAS 18001:2007 Le regole di applicazione e la migrazione dalla 18001:2007 alla 45001:2018 |
| 11° MODULO | Dispositivi di protezione individuali |
| <u>Introduzione al corso</u> | Presentazione del corso |
| <u>Requisiti dei DPI</u> | DPI e DPC Le 3 categorie di classificazione dei DPI Procedure di certificazione CE DPI ed ergonomia Scelta e scadenza DPI |
| <u>Tipologie di DPI prima parte</u> | Elenco delle protezioni previste dai DPI Protezione della testa, dell'udito, degli occhi e del viso, delle vie respiratorie, delle mani e delle braccia, |
| <u>Tipologie di DPI seconda parte</u> | Elenco delle protezioni previste dai DPI dei piedi e delle gambe, della pelle, del tronco e dell'addome, dell'intero corpo Indumenti di protezione |
| <u>DPI di III categoria</u> | DPI di categoria III ed addestramento Inventario dei rischi |
| <u>Obblighi normativi</u> | Obblighi per datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore |

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 5/3 |

| 12° MODULO | Rischio elettrico |
|--|---|
| <u>Introduzione al corso</u> | Presentazione del corso |
| <u>Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano</u> | Il rischio elettrico Effetti della corrente elettrica sul corpo umano Soccorsi ai colpiti da corrente elettrica |
| <u>Protezione contatti diretti</u> | Il contatto elettrico Arco elettrico |
| <u>Protezione contatti indiretti</u> | Contatti indiretti La messa a terra Luoghi conduttori ristretti Norme di comportamento |
| <u>La normativa</u> | La normativa Conformità degli impianti e dei prodotti elettrici La progettazione degli impianti elettrici Valutazione e prevenzione dai rischi |
| 13° MODULO | Diversity management |
| <u>Introduzione al corso</u> | Introduzione al Diversity management |
| <u>Fattori trasversali di rischio</u> | L'idea di genere L'età La provenienza da altri paesi I contratti di lavoro Lo stress lavoro correlato L'Accordo europeo |
| <u>Diversity Management</u> | La proposta del diversity management Cenni di storia Applicare il diversity management in azienda |
| <u>Gestire la multiculturalità</u> | La situazione italiana Il lavoratore straniero Formazione dell'identità Integrazione e rischi Modello dinamico della sensibilità |
| <u>Gestire la differenza di genere</u> | Gestione della diversità di genere Un po' di storia Il cambiamento culturale La popolazione LGBT |
| 14° MODULO | Stress lavoro correlato |
| <u>Evoluzione normativa stress lavoro correlato -prima parte</u> | Lo stress lavoro-correlato: definizione del fenomeno Dimensione preventiva: la normativa di riferimento L'art. 2087 del Codice Civile Lo stress del D.lgs. n° 626/94 La direttiva n° 89/391: l'attenzione europea L'accordo Quadro Europeo Il recepimento in Italia: Accordo interconfederale del 9 giugno 2009 |
| <u>Evoluzione normativa stress lavoro correlato -seconda parte</u> | Lo stress del D.Lgs. n° 81/08 Il metodo valutativo Primi tentativi di configurazione del metodo valutativo |

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 6/3 |

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>Il documento della Commissione consultativa permanente del 17 novembre 2011</p> <p>Dimensione risarcitoria</p> <p>Il risarcimento del danno (cenni)</p> |
| <u>Rischi psicosociali</u> | <p>Rischi psicosociali</p> <p>Stress, mobbing e burn-out</p> <p>Conseguenze</p> <p>Prevenzione</p> <p>Questionario multidimensionale</p> |
| <u>Stress</u> | <p>Definizione di stress</p> <p>Stress positivo e stress negativo</p> <p>Tipi di stress</p> <p>Stress lavoro correlato</p> <p>Principali cause dello stress lavoro correlato</p> |
| <u>Mobbing</u> | <p>Definizione di mobbing</p> <p>Dati statistici</p> <p>Modalità e tipi di mobbing</p> <p>Cosa è mobbing e cosa non lo è</p> <p>Come difendersi</p> |
| <u>Burnout</u> | <p>Il burn-out e le sue tre dimensioni</p> <p>Soggetti esposti</p> <p>Fattori di rischio</p> <p>Sintomi per gli operatori</p> <p>Prevenzione</p> |
| 15° MODULO | Rischi igienico - ambientali |
| Rischi Chimici | <p>Gli agenti chimici</p> <p>Protezione dagli agenti chimici</p> <p>Rischi associati alle sostanze chimiche</p> |
| Rischi da polveri | <p>Le polveri</p> <p>Meccanismi di difesa</p> <p>Protezione dalle polveri</p> |
| Etichettatura | <p>Sostanze pericolose</p> <p>Etichetta e pittogrammi</p> <p>Preparati pericolosi</p> <p>Fra di rischio e di prudenza</p> <p>Scheda di sicurezza</p> |
| Rischi cancerogeni | <p>Agenti cancerogeni</p> <p>Le sostanze cancerogene</p> <p>Valutazione del rischio</p> |
| Rischio biologico | <p>Definizione di rischio biologico</p> <p>Il rischio biologico negli ambienti lavorativi</p> |
| Rischio vibrazioni | <p>Le vibrazioni</p> <p>Esposizione al rischio vibrazione</p> <p>Valutazione del rischio</p> <p>Patologie legate alle vibrazioni meccaniche</p> |
| Rischio radiazioni | <p>Radiazioni ottiche</p> |

Rischi da esposizione a radiazioni

16° MODULO

Rischi infortunistici

Rischi meccanici Generali

Esposizione al rischio
Principali rischi meccanici
Come ridurre il rischio

Rischio elettrico

Il rischio elettrico
Effetti della corrente elettrica sul corpo umano

Macchine

Formazione e abilitazione
Attrezzature e tutela dei lavoratori
La “Direttiva macchine”
Obblighi e responsabilità
Manutenzione e verifiche periodiche

Cadute dall’alto

Il lavoro in quota
Le scale
Come prevenire le cadute
I trabattelli
Le piattaforme di lavoro elevabili

17° MODULO

Benessere alimentare

Sani si diventa

Alimentazione e salute
Fabbisogni
Macronutrienti
Proteine / Glucidi / Fibre / Lipidi / Colesterolo
La giornata alimentare
Obesità
Fame e sazietà

Allergeni ed intolleranze

Allergie
Intolleranze
Morbo celiaco

18° MODULO

L’umana percezione del rischio

Umana percezione del rischio

La rappresentazione della realtà
La percezione
La memoria
La percezione del rischio
La propensione al rischio
L’errore umano
Le euristiche

19° MODULO

Rischio di aggressione violenta

Il rischio di aggressione violenta

Contesto di applicazione delle aggressioni nel mondo del lavoro
Distinguere la situazione
Consapevolezza delle proprie vulnerabilità
Lesioni personali derivanti dall’aggressione
Reato di lesioni volontarie
Vulnerabilità apparente

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 8/3 |

Livello di allerta
 Reazioni fisiologiche all'aggressione
 Comportamento generale in caso di aggressione e autodifesa
 Alcuni consigli relativi a circostanze al di fuori del luogo di lavoro
 La protezione mediante spray al peperoncino

20° MODULO

Rischio biologico: escherichia coli, guano di volatili legionella

Agenti biologici

I microrganismi
 Gli agenti biologici nel D. Lgs. n. 81/2008

Rischi biologici specifici: escherichia coli, guano di volatili, legionella

Escherichia coli
 Guano di volatili
 Legionella

21° MODULO

La sicurezza del carico nel trasporto stradale

L'applicazione delle norme

Un po' di storia
 L'importanza del nuovo decreto 2017
 La direttiva europea
 La filiera del trasporto
 Prescrizioni generali
 Limiti di massa
 Il carico
 L'esigenza di un carico sicuro
 Le numerose norme nell'autotrasporto

Un po' di fisica

Le forze in un veicolo in movimento
 Cosa dice la normativa europea
 Massa e forza peso
 Unità di misura della forza peso
 Il decanewton applicato al carico
 Forze di inerzia
 Forze di stacco
 Forza centrifuga
 Forza di attrito
 Baricentro
 Diagramma di distribuzione del carico
 Scarico parziale
 Pericolo di ribaltamento

Le unità di trasporto

Struttura del veicolo
 Le norme di riferimento
 Veicoli idonei al trasporto
 Le tipologie dei veicoli

22° MODULO

Ergonomia ai tempi dei robot

Introduzione

L'ergonomia dalla fabbrica fordista al robot

L'ergonomia dalla fabbrica fordista al robot
 La user experience

La nuova rivoluzione industriale

La nuova rivoluzione industriale

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 9/3 |

| | |
|--|--|
| | L'infrastruttura è un algoritmo Il dualismo del sistema produttivo |
| <u>Uomini e robot: la nocività nel lavoro industriale</u> | Robot fatality La blockchain Gli esoscheletri L'internet of things I rischi organizzativi L'iperconnettività |
| 23° MODULO | Principi della comunicazione |
| <u>Introduzione al corso</u> | Presentazione del corso di aggiornamento "Efficacia formativa" |
| <u>Comunicazione</u> | Che cos'è la comunicazione La struttura della comunicazione I livelli della comunicazione Gli assiomi della comunicazione La comunicazione interna all'azienda |
| <u>Dinamiche di gruppo</u> | Definizioni di gruppo La dinamica di gruppo L'action-research Lo schema di Johari |
| <u>Leadership</u> | Fasi di un gruppo Classificazioni di potere Leadership e fenomeni di gruppo |
| 24° MODULO | La gestione dei conflitti e delle obiezioni in aula |
| <u>La gestione dei conflitti e delle obiezioni in aula</u> | I sintomi del malessere d'aula La formazione degli adulti Pedagogia vs andragogia La preparazione come chiave del successo La paura del formatore e dei partecipanti Interventi di "emergenza" in caso di gruppo silenzioso Il gruppo polemico o prevenuto: cosa fare Se il problema è il singolo partecipante? La logistica dell'aula Il formatore come conduttore |
| 25° MODULO | La gestione dei soggetti aggressivi |
| <u>La gestione dei soggetti aggressivi</u> | Elementi giuridici essenziali La paura e l'aggressività La prossemica Cenni teorici cognitivo comportamentali Ciclo dell'aggressione La fase trigger Profilo dell'aggressore La de-escalation Possibili danni per la vittima Gestire la folla |

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 10/3 |

26° MODULO

La gestione del tempo

Introduzione

Il tempo

Tempo come gestirlo
Paradossi sulla gestione del tempo
Il time management
Consigli pratici di time management

Strumenti per la gestione del tempo

Cambia il punto di vista
Programmare la semplicità
Strumenti per la gestione del tempo

27° MODULO

Covid-19 e lavoro: cosa conoscere

COVID-19: Che cos'è e come prevenire la diffusione

Introduzione alla microbiologia e i coronavirus
Sistemi di prevenzione e protezione
La gestione del rischio in azienda

Aspetti psicologici legati all'emergenza COVID-19

Come gestire le emozioni
La riorganizzazione del tempo e delle attività
Le giuste informazioni
Buone prassi sul posto di lavoro

28° MODULO

Rischio sismico

Introduzione

Il terremoto

Cosa è?
Come si misura?
Il terremoto e gli edifici
Definizione del rischio sismico
Rischio sismico e piano di emergenza
Aspetti psicologici

29° MODULO

Smart working

Introduzione

In principio fu il telelavoro

Il lavoro agile

Caratteristiche e legislazione
Lavoro agile ed emergenza COVID-19
La postazione di lavoro in Smart Working

Esempi di accordi

Dal telelavoro allo smart working
Accordo n.1 - tour operator
Accordo n.2 - industria farmaceutica
Accordo n.3 - azienda it
Accordo n.4 - industria farmaceutica estera

Dalla fabbrica al mobile worker

Smart working: un nuovo modello di cultura organizzativa
Nuove modalità di intendere il rapporto di lavoro
Dentro la rivoluzione digitale
Una sfida per l'ergonomia
Vantaggi dello smart working
I "contro" dello smart working
Mobile workers
Lavoro e vita privata: dov'è il confine?
Smart working e infortuni

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 11/3 |

La percezione del rischio
L'iperconnettività
Tecnostress
Fear of missing out
Il rischio di phubbing
Uomini e robot
Diritto alla disconnessione

Avvio allo smart working

Politiche di conciliazione vita-lavoro
Sperimentare lo smart working in azienda
Aspetti normativi e soluzioni organizzative

Profili di Competenza per la Gestione Didattica e Tecnica:

Responsabile/Coordinatore Scientifico del corso: Francesco Naviglio, Rocco Vitale.

Mentor/Tutor di contenuto: Chiara Ballarini

Tutor di processo: Roberta Cirelli

Sviluppatore della piattaforma: Simone Vannucci

Relatori/Docenti che hanno contribuito alla redazione dei testi: Chiara Ballarini, Loredana Bossi, Marco Canavesi, Luca Mantio, Matteo Fadenti, Carlo Parmeggiani, Giancarlo Ronchi, Costantino Signorini, Rocco Vitale, Lucio Fattori, Paolo Gentile.

I docenti sono tutti in possesso dei requisiti previsti dal D.l. 6 marzo 2013 "Criteri per la qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Scheda Tecnica:

Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.

La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS.

REQUISITI TECNICI PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA

I requisiti tecnici possono essere visualizzati in tempo reale, e sempre aggiornati, al seguente link:
http://aifos.org/home/formazione/e-learning/elearning_int/elearning_int/requisiti_tecnici_minimi

Modalità di Iscrizione: Registrazione dell'utente in piattaforma.

Competenze e Titoli di Ingresso: I discenti devono avere la possibilità di accedere alle tecnologie impiegate, familiarità con l'uso del dispositivo informatico scelto per fruire del corso (Computer o Tablet) e buona conoscenza della lingua utilizzata.

Interfaccia di Comunicazione: La comunicazione in piattaforma è resa possibile e garantita tramite il contatto diretto con il tutor di contenuto contattabile all'indirizzo e-mail tutor@aifos.it e con il tutor di processo contattabile all'indirizzo mail assistenza@aifos.it.

Modalità di Tracciamento delle Attività: Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.

L'utilizzo di questo modello consente ad AiFOS di garantire il tracciamento, sulla propria piattaforma, di tutti i dati del partecipante e della fruizione degli oggetti didattici.

La tracciabilità dei dati della piattaforma, degli accessi dell'utente e degli attestati viene conservata da AiFOS, nei termini previsti dalla legge.

La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS, in grado di monitorare e certificare:

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 12/3 |

- Lo svolgimento e il completamento delle attività didattiche di ciascun utente
- La tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata
- La tracciabilità delle singole unità didattiche strutturate in Learning Object (oggetto didattico), che contiene una serie di strumenti, quali il testo della lezione, l'audio che spiega gli argomenti, documenti di approfondimento, brevi filmati di esempio ed animazioni.
- La modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento.

Tempo di disponibilità di fruizione: Il corso prevede una durata espressa in ore. Il periodo di tempo a disposizione per concludere l'intero corso, dal momento dell'acquisto e/o ricezione delle credenziali, è di 5 anni.

Modalità di Verifica dell'Apprendimento: La verifica dell'apprendimento viene svolta tramite la somministrazione di **test intermedi** utili all'autoapprendimento, previsti per ogni unità didattica e di un **test finale** volto al consolidamento delle conoscenze acquisite durante lo svolgimento dell'intero corso.

Ciascun test finale prevede dalle 10 alle 30 domande a risposta multipla (ciascuna composta da almeno tre risposte alternative) in base alla tipologia di corso. L'esito finale dello stesso è considerato positivo se si risponde correttamente ad almeno il 70% delle domande.

AIFOS SOGGETTO FORMATORE NAZIONALE: AiFOS, Associazione nazionale di categoria di Confcommercio-Imprese per l'Italia, operante su tutto il territorio nazionale, soggetto ope legis (art. 32, comma 4 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016) per la realizzazione dei corsi di formazione che ne rilascia gli attestati. AiFOS quale soggetto erogatore, su eventuale richiesta degli organi di vigilanza competenti, si impegna a rendere disponibili le credenziali di accesso al corso.

Sede AiFOS: palazzo CSMT, Università degli Studi di Brescia, via Branze 45 – 25123 Brescia

Tel. 030.6595031

Fax 030.6595040

Sito Web: www.aifos.org

Indirizzo mail: e-Learning@aifos.it - corsi@aifos.it

| CODICE | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|--------|-----------|------------|--------|
| | 04 | 01/09/2016 | 13/3 |